CISLBARI
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

COMUNICATO STAMPA

LISTE D'ATTESA, LA CISL BARI-BAT LANCIA LO "SPORTELLO SALUTE" UNA RETE DI ASSISTENZA PER DIFENDERE IL DIRITTO DEI CITTADINI AD ACCEDERE ALLE CURE.

La CISL rafforza la sua battaglia per il diritto alla salute. Al via, nelle sedi sindacali delle province di Bari e BAT, un nuovo servizio di informazione, orientamento e assistenza per i cittadini alle prese con i ritardi di visite specialistiche, esami diagnostici e ricoveri. ***L'iniziativa è stata presentata nella sede CISL Bari dai Segretari generali della CISL Bari BAT Giuseppe Boccuzzi, FNP Cisl Bari BAT Franco Capodiferro, FISASCAT Cisl Bari BAT Miriam Ruta, FIM Cisl Bari BAT Donato Pascazio e i Presidenti di ANTEAS Bari Giovanni Ricciato e ANOLF Bari Marie Rosianie St Martin.***

"Il diritto alla salute non può trasformarsi in un privilegio riservato a chi può permettersi di pagare. Non basta denunciare le liste d'attesa: occorre aiutare concretamente le persone a far valere i propri diritti". La CISL di Bari e BAT scende ancora una volta in campo contro una delle emergenze sociali e sanitarie più gravi del nostro territorio: le interminabili liste d'attesa che, troppo spesso, impediscono ai cittadini di accedere tempestivamente alle prestazioni sanitarie di cui hanno bisogno.

Nasce con questo obiettivo lo SPORTELLO SALUTE – TUTELA LISTE D'ATTESA, la nuova iniziativa promossa dalla CISL Bari-BAT, in collaborazione con la **FNP CISL Pensionati**, con il coinvolgimento delle federazioni di **categoria FIM CISL e FISASCAT CISL e delle associazioni ANTEAS Bari e ANOLF Bari.** Una rete di solidarietà, assistenza e tutela che mette insieme il mondo del lavoro, i pensionati, il volontariato e l'associazionismo, per offrire una risposta concreta a un problema che investe migliaia di famiglie e che rischia di compromettere uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione: il diritto alla salute sancito dall'articolo 32.

I DATI AGENAS CONFERMANO L'EMERGENZA: LA PUGLIA ULTIMA IN ITALIA PER IL RISPETTO DEI TEMPI D'ATTESA

La necessità di rafforzare questa iniziativa trova una drammatica conferma nei più recenti dati ufficiali diffusi da AGENAS, relativi ai primi nove mesi del 2026. La Puglia si colloca all'ultimo posto tra le regioni italiane per il rispetto dei tempi massimi di attesa, con appena il 55,3% delle prime visite specialistiche e il 63,4% degli esami diagnostici garantiti entro i tempi previsti. Numeri lontanissimi dalle medie nazionali, rispettivamente pari al 78,6% e all'85%. Questo significa che, in Puglia, quasi una prima visita specialistica su due e più di un esame diagnostico su tre non rispettano i tempi massimi previsti.
Un quadro che, nonostante alcuni lievi miglioramenti rispetto al 2025, continua a rappresentare una grave criticità per la tenuta del sistema sanitario pubblico e per la concreta esigibilità del diritto alle cure. Anche i dati pubblicati dalla Regione Puglia per il mese di agosto 2026, relativi alle strutture sanitarie della provincia di Bari, evidenziano diffuse difficoltà nel garantire il rispetto dei tempi massimi per le diverse classi di priorità: urgente, breve, differita e programmata. Le criticità interessano numerose prestazioni, dalle prime visite specialistiche agli accertamenti diagnostici, comprese prestazioni essenziali per la prevenzione, la diagnosi precoce e il monitoraggio delle patologie.

Dietro ogni percentuale ci sono persone, anziani, lavoratori, pensionati e famiglie che attendono una visita, un esame, una diagnosi o una cura. E dietro ogni ritardo può esserci una malattia che progredisce, una condizione di salute che peggiora o una diagnosi che arriva troppo tardi. È una situazione che produce anche una profonda ingiustizia sociale: chi dispone delle risorse economiche necessarie è spesso costretto a rivolgersi alla sanità privata, mentre chi non può sostenere ulteriori spese rischia di rinviare o addirittura rinunciare alle cure. Non

possiamo accettare che il reddito determini la possibilità di curarsi e che un diritto costituzionalmente garantito si trasformi, nei fatti, in un diritto a pagamento.

DALLE DENUNCE ALL'AZIONE: LA CISL COSTRUISCE UNA RETE DI TUTELA SUL TERRITORIO

L'attivazione dello Sportello Salute rappresenta un ulteriore e significativo passo nella battaglia che la CISL Bari-BAT conduce da anni per il rafforzamento della sanità pubblica, l'abbattimento delle liste d'attesa, il potenziamento dei servizi territoriali e la tutela delle persone più fragili. Una battaglia portata avanti attraverso iniziative sindacali, denunce pubbliche, richieste di confronto istituzionale e proposte finalizzate a garantire un sistema sanitario più efficiente, accessibile ed equo. Oggi a questa azione di rappresentanza e rivendicazione si aggiunge un servizio concreto, che intende accompagnare i cittadini nelle difficoltà quotidiane di accesso alle prestazioni sanitarie.

Lo Sportello Salute offrirà supporto per:

- verificare i tempi massimi previsti in relazione alla classe di priorità indicata nella prescrizione medica;
- informare e orientare i cittadini sui propri diritti e sulle procedure previste per accedere alle prestazioni sanitarie;
- fornire assistenza nell'attivazione delle procedure da seguire quando le prenotazioni superano i tempi di garanzia;
- supportare la predisposizione di richieste e segnalazioni alle strutture sanitarie competenti nei casi di mancato rispetto dei tempi previsti.

Il servizio sarà progressivamente attivato presso diverse sedi territoriali della CISL nelle province di Bari e BAT, grazie alla collaborazione della FNP CISL Pensionati, e presso sedi delle federazioni di categoria, tra cui la FIM CISL, che rappresenta i lavoratori metalmeccanici, e la FISASCAT CISL, che rappresenta i lavoratori del commercio, del turismo e dei servizi. Un contributo importante sarà assicurato anche dalle associazioni ANTEAS e ANOLF, a conferma della volontà di costruire una rete inclusiva, capace di raggiungere pensionati, lavoratori, persone anziane, cittadini stranieri e quanti incontrano maggiori difficoltà nell'accesso ai servizi. È il valore aggiunto di una CISL che non si limita alla denuncia, ma mette a disposizione la propria presenza capillare sul territorio, le proprie competenze e la forza della propria rete associativa per stare concretamente accanto alle persone.

LA SANITÀ PUBBLICA VA DIFESA CON INVESTIMENTI, PERSONALE E RISPOSTE CONCRETE.

L'apertura dello Sportello Salute non attenua, naturalmente, la necessità di una forte iniziativa sindacale nei confronti della Regione Puglia e delle aziende sanitarie. Al contrario, ne rafforza le ragioni.
La CISL Bari-BAT ritiene indispensabile un cambio di passo strutturale nella gestione delle liste d'attesa, attraverso il potenziamento degli organici sanitari, il rafforzamento della medicina territoriale, l'ampliamento dell'offerta pubblica di prestazioni e un monitoraggio costante e trasparente dei tempi effettivi di accesso alle cure.
Gli interventi straordinari e le risorse aggiuntive destinate all'abbattimento delle liste d'attesa rappresentano strumenti utili, ma non possono sostituire una programmazione stabile e strutturale in grado di affrontare le cause profonde delle criticità. È necessario che le misure adottate producano risultati concreti, verificabili e omogenei su tutto il territorio, evitando che le differenze tra aree geografiche e condizioni economiche continuino ad alimentare disuguaglianze nell'accesso alla salute.
La CISL continuerà a chiedere alle istituzioni regionali e alle direzioni delle aziende sanitarie una maggiore assunzione di responsabilità, il rispetto dei tempi previsti dalla normativa e un confronto costante con le parti sociali. Non è più sufficiente registrare piccoli miglioramenti statistici quando migliaia di cittadini continuano ad attendere ben oltre i tempi consentiti. Il vero indicatore dell'efficienza sanitaria deve essere la capacità di garantire cure appropriate, tempestive e accessibili a tutti.

UNA BATTAGLIA DI CIVILTÀ CHE RIGUARDA L'INTERA COMUNITÀ

Con lo Sportello Salute, la CISL Bari-BAT rinnova il proprio impegno per un modello di sindacato che unisce la tutela collettiva dei diritti alla risposta concreta ai bisogni individuali. Il progetto nasce dalla convinzione che la difesa della sanità pubblica non sia una questione riservata agli operatori del settore o alle istituzioni, ma una grande battaglia sociale che riguarda il futuro delle nostre comunità.

"*La nostra azione non si fermerà alla denuncia dei disservizi. Vogliamo che ogni cittadino sappia di non essere solo di fronte a una prenotazione rinviata, a un esame negato nei tempi previsti o a un percorso di cura che si interrompe. La CISL sarà al suo fianco per aiutarlo a conoscere ed esercitare i propri diritti".*

Lo Sportello Salute sarà anche uno strumento per raccogliere segnalazioni, individuare le criticità più ricorrenti e dare ulteriore forza, attraverso l'esperienza diretta dei cittadini, all'azione di proposta e di rivendicazione sindacale. Perché difendere la sanità pubblica significa difendere la dignità delle persone, contrastare le disuguaglianze e garantire che nessuno sia costretto a scegliere tra curarsi e affrontare le spese quotidiane.

La salute è un diritto, non un privilegio. E il diritto alle cure non può aspettare. Le informazioni sulle sedi di attivazione dello Sportello Salute e sui relativi recapiti sono disponibili nel materiale informativo dell'iniziativa.

Uff. Stampa e comunicazione
Patrizia Camassa 339/6462381
Mail: patrizia@guastellacommunictaion.it